



ATTI URGENTI 2011
N. 5/7431



ARABINIERI "LOMBARDIA"
tazione di Lainate

Tel. 029370705 fax 0293571037 - E-mail: stmi121252@carabinieri.it

N. 98/4-1/2011 di prot..

Lainate, 19 agosto 2011

OGGETTO: Comunicazione di notizia di reato, ai sensi dell'art. 347 c.p.p., relativa alle lesioni personali patite da:

P.O. → **BEDOIN Carla**, nata il 20.01.1939 a Milano, residente a Lainate (MI), via Prima Strada n. 5;

... presumibilmente ad opera del figlio di questa:

in corso → **LARGHI Claudio**, nato il 02.03.1966 a Milano (MI) residente a Lainate, via Prima Strada n. 5;

ex artt
2) 572 c.p. in Lainate permanente
VI E' RICHIESTA DI EMISSIONE DI DECRETO PER L'ACQUISIZIONE DI CARTELLE CLINICHE

b) 582, 583 c.p. in Lainate e, per quanto di competenza
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI

DEPOSITATO
PERVENUTO NELLA SEGRETERIA DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO - UFFICIO RICEZIONE ATTI
Addi 25 AGO. 2011
U. 153
ALLE ORE

MILANO

- il 3/8/2011* AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI **MILANO BARONA @**
- III deposito urgente* AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI **MILANO CRESCENZAGO @**
- AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI **COMO @**
- AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI **VILLA LITERNO @**
- Mi es/8/2011* AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI **MELEGNANO @**
- AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI **ZELO BUON PERSICO @**
- AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI **CHIGNOLO PO @**
- AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI **MORBEGNO @**
- AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI **BELLANO @**

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Dr. Stefano Civardi

Si comunica che questo Comando riceveva da fonte attendibile, l'informazione che LARGHI Claudio, in oggetto indicato mettesse in atto maltrattamenti nei confronti della propria anziana madre BEDON Carla, che spesso viene lasciata sola in casa e nel mese di luglio scorso era stata notata sul balcone dell'appartamento dove vive che minacciava di gettarsi ed in quella occasione erano intervenuti il custode del complesso residenziale ed altra donna che presta assistenza domiciliare per conto dei Servizi Sociali del Comune di Lainate.

Nel contempo perveniva referto medico n. P2011206171 datato 03.08.2011 del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Garbagnate M.se ove la stessa veniva riscontrata affetta da "TRAUMA CRANICO FACCIALE CON FRATTURA ARCO ZIGOMATICO SN PLURIFRAMMENTARIA", giudicata guaribile in gg. 40, lesioni causate da opera di terzi.

segue

Si accertava che BEDON Carla a seguito della presentazione presso il Pronto Soccorso, era stata ricoverata presso il Reparto di Neurologia dell'Ospedale di Garbagnate per un periodo di circa due settimane, inoltre la stessa è persona nota e seguita dai Servizi Sociali di Lainate, che principalmente forniscono, tramite il SER.CO.P di Rho, assistenza domiciliare delle quali sono state incaricate principalmente le assistenti ZAMBETTA Antonella e MURTAS Teresina.

Si provvedeva ad escutere nel merito MURTAS Teresina, la quale riferiva che, recatasi presso il domicilio di BEDON Carla per svolgere il suo servizio la mattina del 03.08.2011, notava la tumefazione sul volto dell'anziana donna, che raccontava di essere stata picchiata dal figlio per un futile motivo di cui lei non ne era nemmeno la responsabile ed aggiungeva che già in altre occasioni aveva notato dei lividi negli arti della donna.

Inoltre emergeva che MURTAS Teresina è stata la persona interessata dal custode quando BEDON Carla, minacciava di gettarsi dal terrazzo, che non è intervenuta direttamente ma bensì ha invitato il custode ad informare le Forze dell'Ordine.

Si fa riserva di escutere a s.i. ZAMBETTA Antonella e PALMIERI Giuseppe, custode del complesso di via Prima Strada n. 5, in quanto assenti per tutto il mese di agosto per ferie.

Agli atti di questo Ufficio BEDON Carla, sino ad ora era sconosciuta, mentre per LARGHI Claudio emerge che lo stesso ha presentato un esposto nei confronti di PISANO Gian Carlo, condomino che occupa l'appartamento al piano sopra il suo e PISANO Gian Carlo a sua volta ha presentato analogo esposto.

Non risulta che sia stato richiesto l'intervento di personale di questo Comando in merito al supposto tentato suicidio di BEDON Carla.

Da controllo SDI a carico di LARGHI Claudio emergono precedenti per diffamazione e minacce, inoltre risultano svariate luoghi di domicilio, come di seguito elencato, tra parentesi indicato la data di inserimento del fatto SDI:

- Milano (30.01.2001);
- Como (CO) via Zamenhof n. 10 (30.01.2001);
- Milano via Binda n. 5 (14.05.2002)
- Villanterio (PV) (29.10.2003);
- San Zenone al Lambro (MI) via Isola n. 33/A (29.09.2005);
- Milano via Corato n. 8 (22.07.2006)
- Cervignano D'Adda (LO) (27.03.2007);
- Pieve Porto Morone (PV) via Cavallotti (01.09.2007);
- Cosio Valtellino (SO) (03.09.2009);
- Morbegno (SO) via Margna (01.06.2010);
- Bellano (LC) via Colico n. (29.11.2010).

Si acquisiva relazione dei Servizi Sociali da dove si vince, tra l'altro, che:

- BEDON Carla a seguito di controlli sanitari effettuati nello scorso mese di aprile, è stata riscontrata affetta da "cardiopatía ipertensiva, ipertensione arteriosa, vascolopatía cerebrale cronica";
- la stessa avrebbe riferito alle assistenti sociali ZAFFARONI Emanuela e ANELLI Simona, che a cagionargli le lesione era stato il figlio, ma che non intendeva presentare formale denuncia per timore di eventuali conseguenze;
- LARGHI Claudio ha chiesto la disattivazione del servizio domiciliare, nonché il fatto che non desiderava più alcun contatto o aiuto dai servizi Sociali, nei cui confronti è intenzionato a presentare reclamo davanti al Sindaco, aggiungendo riteneva inutile il ricovero della anziana madre presso il RSA (Residenza di ricovero per anziani e disabili sita in Lainate).

Si ritiene verosimilmente da quanto emerge dagli atti sin d'ora acquisiti che BEDON Carla sia tenuta in condizioni di assoggettamento da parte del figlio a causa delle quali, lei non presenterà mai una denuncia formale nei confronti di questi.

In considerazione di quanto sopra codesta A.G. voglia emettere decreto per l'acquisizione di cartelle cliniche necessarie al fine di accertare sia lesioni del causatogli il 03.08.2011, anche la sofferenza di malattie neurodegenerative, al fine della valutazione di eventuali richieste per l'applicazione provvedimenti restituitivi restrittivi nei confronti di LARGHI Claudio.

I Comandi in indirizzo, ognuno per la parte di competenza, è pregato di fornire dettagliate informazioni dei nominati in oggetto, non mancando di trasmettere relazioni, annotazioni, referti medici ed ogni atto utile alle indagini, interessando se necessario altri comandi Arma o Forze di Polizia competenti nel territorio, trasmettendo il tutto a questo Comando che provvederà ad inoltrarlo all'A.G. precedente.

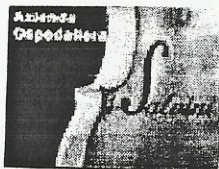
Si allega:

1. referto medico;
2. ~~relazione dell'assistente sociale ZAFFARONI Emanuela;~~
3. relazione dell'assistente sociale ANELLI Simona;
4. copia della domanda id ammissione in RSA con annessa relazione sanitaria del medico curante;
5. relazione clinica relative agli accertamenti sanitari dell'aprile scorso;
6. verbale di s.i. rese da MURTAS Teresina;
7. copia esposto presentato da LARGHI Claudio;
8. copia esposto presentato da PISANO Gian Carlo.

Informativa a cura del Mar. Ca. Mario De Rubeis

IL COMANDANTE
(Mar. A. s.U.P.S. Francesco Manunza)

Partenza
CC TM127986 0002715 08-04-2011
CSP:4.1.12 Prot.Arma:12/53-1/2010



**REGIONE LOMBARDIA - AZIENDA OSPEDALIERA "G. SALVINI" DI GARBAGNATE
OSPEDALE DI GARBAGNATE MILANESE**

VIALE FORLANINI, 121 - 20024 GARBAGNATE (MI)

Dipartimento Emergenza Accettazione

PRONTO SOCCORSO

Tel. 02.994301

Registro P2011206171

Data ora ingresso: 03/08/2011 15:20

Cognome e nome: BEDON CARLA

Data di nascita: 20/01/1939

Sesso: F

Nazionalita': ITALIA

C.F.: BDNCR139A60F205N

Residenza: 20020 - LAINATE

Telefono:

* REFERTO PER AUTORITA' GIUDIZIARIA N. 0000102718 *

- LUOGO AUTORITA': Barbaiana (Lainate)

- CIRCOSTANZA: Riferite percosse

- DIAGNOSI CONCLUSIVA

Riferite percosse. Trauma cranio facciale con frattura arco zigomatico sn pluriframmentaria.

- PROGNOSI 40

- DIMISSIONE

Data e ora: 03/08/2011 22:31 Modalità: RICOVERO

Ricovero: Data e ora: 03/08/2011 22:31 - Reparto: NEUROLOGIA M-F GARB

- CAUSALE DELLE LESIONI DICHIARATE DAL PAZIENTE: OPERA TERZI

- ALTRO:

Firma del medico alla dimissione: SPINLER PIETRO

Originale ritirato da:



Lainate, 18 agosto 2011

Sig.ra Bedon Carla Claudia, nata a Milano il 20.01.1939 residente in Lainate (MI) Via Prima Strada 5/C Lainate.

La signora vive dalla metà del mese di marzo u.s. insieme al figlio Larghi Claudio, nato a Milano il 02.03.1968, in un monolocale in affitto in via Prima Strada 5/C a Lainate.

Prima di giungere a Lainate, madre e figlio hanno vissuto a Bellano (LC). Dai loro racconti sono emersi anche spostamenti in altri comuni. La signora viveva a Milano in un alloggio Comunale in Zona 3 ed era in carico ai Servizi territoriali (CMA tel.0288447927) per interventi domiciliari ed aiuti economici; appartamento che poi avrebbe lasciato, secondo quanto riportato dagli stessi, per problemi con i vicini di casa, il degrado dell'alloggio, problemi di delinquenza diffusi in zona.

Si precisa che, ad oggi, risulta residente a Lainate la sola madre (iscrizione anagrafica richiesta il 22.3.2011 e definita in data 3.8.2011).

La signora, separata legalmente, ha solo un figlio, Claudio, e sono noti cinque fratelli di cui quattro residenti in Milano (Bedon Luciano, Maria, Renzo, Luigia) e uno a Lainate (Bedon Natale).

La signora Bedon è stata segnalata al Servizio in data 21.03.2011 dai proprietari dell'appartamento di Via Prima Strada, preoccupati del fatto che rimanesse sola a seguito dell'improvviso ricovero in ospedale del figlio; degenza durata pochi giorni.

Il Servizio ha provveduto a contattare i fratelli dell'anziana per invitarli a sostenere la sorella ed accompagnarla per l'espletamento delle pratiche relative alla richiesta di residenza e alla scelta del medico di base (Dott.ssa Barbara Dal Borgo Via Grancia 40 - Lainate) e all'attivazione in data 23.03.2011 del Servizio di Assistenza Domiciliare e del servizio consegna pasti (vedere relazione in allegato prodotta dall'Azienda Servizi Comunali alla Persona - SER.CO.P).

La spesa per i buoni pasto inizialmente è stata sostenuta dai fratelli, in seguito l'acquisto degli stessi è stato sospeso. Il Servizio Domiciliare è invece stato erogato costantemente fino al 05.08.2011, data della dismissione del servizio da parte del figlio in corrispondenza del recente ricovero ospedaliero della signora.

Dopo un primo periodo di osservazione da parte delle operatrici domiciliari, il Servizio ha convocato i fratelli dell'anziana in data 19.4.2011. Dall'incontro è emerso che il rapporto madre-figlio risulterebbe problematico. Sollecitati circa la necessità di un loro coinvolgimento nel sostegno alla situazione descritta, gli stessi declinavano tale possibilità.

Come risulta dalla documentazione Sanitaria in allegato la sig.ra Bedon è affetta da "cardiopatologia ipertensiva, ipertensione arteriosa, vasculopatia cerebrale cronica" e da "disturbo ansioso di tipo somatoforme non specificato, in presenza di elementi che depongono per un sottostante disturbo (non specifico) della personalità e del comportamento nell'adulto".

Nel mese di luglio u.s. è stato proposto alla signora un supporto psicologico attraverso colloqui con una Psicologa dell'ASL Mi1 che è stato rifiutato telefonicamente dal figlio in data 18.07.2011 (come riportato dalla stessa psicologa - Dott.ssa Feliciani).

Dall'attestazione I.S.E.E. anno 2010 (in allegato alla presente) risulta che la signora Bedon percepisce una pensione lorda annua di € 5.987,00 mentre il figlio ha dichiarato un reddito lordo annuo di € 8.440,00.

In data 4.8.2011 il Servizio è stato informato dalla sorella, Bedon Maria, dell'avvenuto ricovero della sig.ra Carla presso l'ospedale di Garbagnate Milanese per una frattura facciale.

In data 5.8.2011 mi sono recata, insieme alla collega Assistente Sociale Simona Anelli di SER.CO.P, accompagnata dalla Caposala, presso il reparto di Neurologia del suddetto Ospedale, per valutare possibili interventi di sostegno. Come già dichiarato dalla signora Bedon agli operatori sanitari del pronto soccorso il giorno del ricovero, la signora confermava che il trauma era stato causato da una sberla del figlio avvenuta in un momento di "nervosismo" e la decisione di non denunciarlo per timore delle conseguenze.

Vista la prospettata necessità di un intervento chirurgico da effettuarsi presso il reparto specialistico dell'ospedale Policlinico di Milano e il conseguente bisogno di assistenza post-operatoria, la signora ha accolto la proposta degli assistenti sociali di un ricovero temporaneo in RSA che ha sottoscritto dopo un consulto telefonico con la sorella Maria e il figlio.

In data 9 agosto u.s. il Servizio è stato avvisato, sempre dalla sorella Bedon Maria, che la signora Carla nella stessa giornata sarebbe rientrata a domicilio. Riferiva che il Policlinico avrebbe ritenuto di non procedere con l'operazione rinviando la paziente ad una successiva visita di controllo. Il servizio domiciliare non è stato erogato vista la precedente disattivazione da parte figlio.

In data 16.08.2011 il sig. Larghi non si è presentato ad un colloquio presso il Servizio fissato precedentemente il ricovero della madre. Contattato telefonicamente ha ribadito di non desiderare più alcun contatto o aiuto dal Servizio ed espresso l'intenzione di inviare al Sindaco una lettera di reclamo circa il sostegno ricevuto in questi mesi. Nella stessa telefonata comunicava l'inutilità del ricovero della madre in RSA adducendo anche ragioni di tipo economico.

Nel corso di questo periodo il Servizio si è interrogato circa le opportunità di aiuto nei confronti della famiglia e, alla luce dei recenti sviluppi, sta valutando di presentare l'eventuale richiesta di nomina di un amministratore di sostegno.

L'Assistente Sociale
Emanuela Zaffaroni

Emanuela Zaffaroni

Allegati:

- Relazione A.S. Simona Anelli - SER.CO.P - relativa al Servizio di Assistenza Domiciliare;
- Attestazione I.S.E.E. nucleo familiare;
- Domanda di ammissione in RSA completa di relazione sanitaria compilata dal medico del reparto di Neurologia Ospedale Garbagnate Milanese;
- Referto visita C.P.S. e relazione C.P.S.

SERCO.P

Comune di Lainate

N. 0025684 E 19/08/2011
Cia: 7.12



SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

Spettabile
Comune di LAINATE
Settore Servizi alla Persona
Servizi Sociali
Viale Rimembranze 13
20120 Lainate (MI)

→ c.a. Assistente Sociale Emanuela Zaffaroni

Protocollo N. 1467 del 19/08/2011

Oggetto: **Relazione sull'andamento del Servizio di Assistenza Domiciliare in favore della signora Bedon Carla Claudia.**

Il SAD in favore della signora **BEDON CARLA CLAUDIA** (nata a nata a Milano il 20.01.1939 residente in Lainate - MI - Via Prima Strada 5/C Lainate), erogato tramite gli operatori della **Cooperativa Sociale Punto Service a r.l di Caresananbiot (VC)**, è stato attivato il 23/03/2011 con un intervento domiciliare di un'ora, dal lunedì al venerdì, e la consegna del pasto.

In data 5.08.2011 il figlio ha telefonato disattivando il servizio, dichiarando di non essere soddisfatto dell'operato delle assistenti domiciliari e la madre, informata di tale scelta durante il ricovero ospedaliero, non ha replicato su tale decisione.

Gli accessi quotidiani erano finalizzati al monitoraggio della situazione, sostegno e accompagnamento per le pratiche burocratiche (soprattutto gestione visite mediche), spesa settimanale, saltuaria igiene ambientale e socializzazione. La signora ha sempre rifiutato l'aiuto per l'igiene personale. Nel corso dei mesi è stata accompagnata al CPS (Centro Psico-Sociale), al controllo cardiologico, all'esame ECG, alla visita audiometrica. Altri controlli sanitari prescritti dal medico curante e ritirati dall'operatrice, non hanno richiesto la nostra presenza.

La signora Bedon, fin dai primi interventi, è apparsa ansiosa ed agitata. Ha sempre affermato di non riuscire a stare sola (ad es. in data 20.04.2011 ha contattato l'ufficio SAD SER.CO.P sei volte per chiedere conferma dell'arrivo dell'operatrice). Veniva spesso accompagnata fuori per una passeggiata e, in più occasioni, confidandosi con le operatrici domiciliari, ha riferito che gli ematomi sul volto, i lividi sulle braccia, i tagli sul cuoio capelluto erano procurati dal figlio in momenti di particolare nervosismo. Ha anche sempre affermato di non voler presentare alcuna denuncia ribadendo quale sua versione ufficiale, che i traumi erano dovuti a cadute o incidenti domestici.

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

La coordinatrice del SAD
Assistente Sociale - Simona Anelli

Responsabile del Procedimento: Guido Ciceri
Coordinatore del Servizio: Simona Anelli (02-93923357)

Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago
Sede legale: via De Amicis 10, 20017 Rho (MI) - Sede operativa: via Beatrice d'Este, 28 20017 Rho (MI)
Telefono: 02/93923321 - Fax: 02/93923360 - e-mail: info@sercop.it
C.F./P.IVA: 05728560961 - REA: MI-1844020

**MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
IN RSA**

Il/La sottoscritto/a
BEDON CARLA CLAUDIA

residente a
LAINATE (MI)

Via/Piazza _____ n. _____
PRIMA STRADA S/C

recapiti telefonici → 3349678287
→ SERVIZI SOCIALI COMUNE LAINATE
02 93598265

nella qualità di

di SE STESSA

PRESENTA DOMANDA DI AMMISSIONE PRESSO LA RSA

RSA VIA MARCHE 72 LAINATE

Nel caso il richiedente sia persona diversa dall'Ospite, la presente domanda è da intendersi effettuata con il consenso di quest'ultimo

Dati anagrafici dell'ospite

Nome CARLA CLAUDIA Cognome BEDON

Data di nascita 20.1.1939 Luogo di nascita MILANO

Residente a LAINATE

Via/Piazza PRIMA STRADA n. S/C

recapiti telefonici SERVIZI SOCIALI LAINATE 02/93598265
DIVORZIATA

Stato civile _____ N. figli 1

Documento di identità _____

Codice Fiscale BDN CLL 39 AGO F20SA

ASL di appartenenza MI 1 Tessera sanitaria _____

Dati relativi alla richiesta di ammissione dell'ospite

- Provenienza dell'ospite: casa NO beneficiario di buono socio-sanitario SI
- beneficiario di ADI/ voucher : SI

- ricoverato c/o NEUROLOGIA OSPEDALE GARBAGNATE MILANESE
IN ATTESA DI INTERVENTO c/o POLICLINICO DI MILANO
- Motivo dell'ingresso in RSA:
NECESSITA' DI ASSISTENZA NELLA FASE POST
OPERATORIA

Dati anagrafici del garante individuato per il pagamento

* COMUNE DI LAINATE

Nome: _____ Cognome: _____

grado di parentela con l'ospite: _____

Data di nascita: _____ Luogo di nascita: _____

Residente a: _____

Via/Piazza: _____ n. _____

recapiti telefonici: _____

Codice Fiscale: _____

Altri referenti dell'ospite da contattare

Nome: CLAUDIO Cognome: LARGHI

grado di parentela con l'ospite: FIGLIO

Residente a: BELLANO (LC) - ATTUALMENTE VIVE CON LA MADRE AL MEDESIMO INDIRIZZO

Via/Piazza: _____ n. _____

recapititelefonic: 3394743827

FRATELLI: BEDON LUGANO 02 2407419 - RENZO 02 2400721 - LUIGIA 02 27208040 - MAZIA 02 2822171

Nome: NATALE (dimote) Cognome: _____

grado di parentela con l'ospite: _____

Residente a: _____

Via/Piazza: _____ n. _____

recapititelefonic: _____

Dati relativi alle risorse economiche dell'ospite

Intestatario di indennità di accompagnamento: SI ~~NO~~

Dati relativi alla tipologia del ricovero richiesto:

- Tipologia:
 - sollievo
 - ordinario: a tempo determinato per ASSISTENZA
 - a tempo indeterminato POST-OPERATORIA
- Necessità di ingresso
 - urgente
 - breve termine
 - lungo termine
 - DIFFICOLTA' RILEVATE A DOMICILIO

Elenco dei documenti da produrre al momento dell'ingresso nella RSA:

1. fotocopia della Carta di identità
2. fotocopia del Codice fiscale
3. fotocopia del verbale o della domanda di invalidità
4. tesserino esenzione ticket
5. tessera sanitaria
6. scheda sanitaria allegata

Data 5. 8. 2011

Firma del sottoscrittore

Bredon Carley

Per ricevuta ed accettazione
Nominativo RSA

Informativa e consenso al trattamento dei miei dati personali

In base a quanto disposto nell'art.13 del D.Lgs. n° 196/'03, sono informato circa il trattamento dei miei dati personali, ed in particolare che:

- a) la finalità del trattamento è la valutazione per l'inserimento in RSA i dati saranno trattati su supporti cartacei ed elettronici;
- b) il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia la loro mancanza non consentirà di dare luogo alle attività di cui sopra;
- c) i dati raccolti verranno comunicati unicamente all'ASL ed esclusivamente per la finalità di rendicontazione;
- d) potranno essere esercitati i diritti di accesso ai propri dati, di cui all'art. 7 D.Lgs. n. 196/'03
- e) Il titolare del trattamento è la R.S.A. sopra indicata.

Firma leggibile

Bredon Carley

Data 5. 8. 2011



DOMANDA DI OSPITALITA'

Mod A SA LO 4.33
Rev.0
PAG. 8/12

RELAZIONE SANITARIA A CURA DEL MEDICO CURANTE

Cognome Nome assistito BEDON CARLA

- M

Data di nascita 20/1/39 data di compilazione 5/8/11

LEGENDA:

A: assente; L: lieve - trattamento facoltativo; prognosi eccellente
M: moderata - trattamento necessario; prognosi buona
G: grave; è invalidante - trattamento necessario con urgenza; prognosi riservata
MG: molto grave - trattamento di emergenza; può essere letale; prognosi grave.

AREA **GRAVITA'**
(barrare la casella che interessa)

PATOLOGIE CARDIACHE: solo per la patologia più grave
Diagnosi: CARDIOPATIA IPERTENSIVA

A G M MG

IPERTENSIONE (si valuta la severità):
Diagnosi: IPERTENSIONE ARTERIOSA

A G M MG

APPARATO VASCOLARE:
(sangue, vasi, midollo, sistema linfatico)
Diagnosi: VASCULOPATIA CEREBRALE

A G M MG

APPARATO RESPIRATORIO:
Diagnosi:

L G M MG



DOMANDA DI OSPITALITA'

Mod A SA LO 4.33
Rev.0
PAG. 9/12

OCCHI/ORL (orecchio, naso, gola, laringe):

Diagnosi:

A L G M MG

**APPARATO DIGERENTE SUPERIORE
(esofago, stomaco, duodeno, vie biliari,
pancreas)**

Diagnosi:

A L G M MG

**APPARATO DIGERENTE INFERIORE:
(intestino, ernie; segnalare anche stipsi ed
incontinenza fecale)**

Diagnosi:

A L G M MG

FEGATO:

Diagnosi:

A L G M MG

RENE:

Diagnosi:

A L G M MG

**APPARATO RIPRODUTTIVO E PATOLOGIE
GENITO-URINARIE (mammelle, ureteri, vescica,
uretra, prostata, genitali; segnalare anche
incontinenza urinaria):**

Diagnosi:

A L G M MG

**APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO E CUTE
(segnalare anche le ulcere da decubito):**

Diagnosi:

A L G M MG

ALTRI PROBLEMI CLINICI
Descrizione
 NO

 S
 I

Se SI indicare se:
Lesioni da decubito
 NO

 SI

 Sede:
 Stadio:

Dialisi
 NO

 SI

 Dialisi peritoneale:
 Dialisi extracorporea:
 Frequenza settimanale dialisi:

Insufficienza respiratoria
 NO

 SI

 O2 terapia:
 Ventilatore:
 Durata orario ossigeno terapia:

Alimentazione artificiale
 NO

 SI

 SNG:
 PEG:
 Parenterale totale:

Gestione incontinenza
 NO

 SI

 Presidi assorbenti:
 Ano artificiale
 Catetere vescicale:
 Tipo catetere:
 Data ultimo posizionamento catetere:

Ausili per il movimento
 NO

 SI

 Bastone e/o deambulatore
 Carrozzina

Protesi
 NO

 SI

 Dentale:
 Acustica:
 Occhiali:
 Altro:

**Disorientamento
tempo/spazio**
 NO

 SI

Note:

Vagabondaggio
 NO

 SI

Note:

Agitazione psico-motoria
 NO

 SI

Note:

**Inversione ritmo sonno-
veglia**
 NO

 SI

Note:

Stato nutrizionale
 NO

 SI

Obesità:



DOMANDA DI OSPITALITA'

Mod A SA LO 4.33
Rev.0
PAG. 10/12

**PATOLOGIE SISTEMA NERVOSO
(non include la demenza):**

A	<input checked="" type="checkbox"/>	G	M	MG
---	-------------------------------------	---	---	----

Diagnosi: VASCULOPATIA CEREBRALE CRONICA

**PATOLOGIE SISTEMA ENDOCRINO METABOLICO
(diabete, infezioni, sepsi, stati tossici)**

<input checked="" type="checkbox"/>	L	G	M	MG
-------------------------------------	---	---	---	----

Diagnosi:

**STATO MENTALE E COMPORTAMENTALE
(demenza, depressione, ansia, agitazione,
psicosi):**

A	L	G	<input checked="" type="checkbox"/>	MG
---	---	---	-------------------------------------	----

Diagnosi:

Pti in trattamento ambulatorio / auto depresso e seguito
dal CPS per presunto tentativo suicidioso.

Attuali problematiche di conflittualità familiare
spesiate in persona da parte del figlio (riferiti dalla
pti).

	DOMANDA DI OSPITALITA'	Mod A SA LO 4.33 Rev.0 PAG. 12/12
--	-------------------------------	--

_____ Sottopeso: _____

_____ NO SI Specifica: _____

_____ NO SI Specifica: _____

TERAPIA IN ATTO

BLO PRESS
 PAROXETINA
 ACIPAZOLAMO
 ASA 100
 LORAZEPAM
 BISO PROLOLO


DOCUMENTAZIONE SANITARIA PER AMMISSIONE

1. Tutta la documentazione sanitaria in possesso (lettera dimissione ospedale, visite specialistiche, esami ematici,.....). Elencare documentazione prodotta:

Recapito telefonico del Medico 02 999302220

Firma del Medico *Franco Grassi*

IL MEDICO ADDETTO
 Dott. FRANCO BRUNO GRASSI
 C.F. GRS FNC 64T04 F205G

	DOMANDA DI OSPITALITA'	Mod A SA LO 4.33 Rev.0 PAG. 5/12
---	-------------------------------	--

DOMANDA DI AMMISSIONE IN RSA MODELLO DI SCHEDA SANITARIA

RELAZIONE ASSISTENZIALE (da compilarsi da parte di chi assiste la persona)

Nome dell'assistito BEDON Carla

TRASFERIMENTO LETTO - SEDIA E VICEVERSA


- Necessarie due persone per il trasferimento con o senza sollevatore meccanico.
- Collabora ma richiede massimo aiuto da parte di una persona.
- Necessaria la collaborazione di una persona per una o più fasi del trasferimento.
- Necessaria la presenza di una persona per maggiore fiducia.
- E' indipendente.

DEAMBULAZIONE

- Dipendenza rispetto alla locomozione.
- Necessaria la presenza costante di una o più persone per la deambulazione.
- Necessario l'aiuto di una persona per raggiungere o manovrare gli ausili.
- Autonomo nella deambulazione ma necessita di supervisione, non riesce a percorrere 50 metri senza bisogno di aiuto.
- Cammina senza aiuto.

LOCOMOZIONE SU SEDIA A ROTELLE

- Paziente in carrozzina, dipendente per la locomozione.
- Paziente in carrozzina, può avanzare per proprio conto solo per brevi tratti in piano.
- Indispensabile la presenza di una persona ed assistenza continua per accostarsi al tavolo, al letto, ecc.
- Riesce a spingersi per durate ragionevoli in ambienti consueti, necessita di assistenza per i tratti difficoltosi.
- Autonomo, è in grado di girare intorno agli spigoli, su se stesso, di accostarsi al tavolo; è in grado di percorrere almeno 50 metri.

	DOMANDA DI OSPITALITA'	Mod A SA LO 4.33 Rev.0 PAG. 6/12
---	-------------------------------	---

IGIENE PERSONALE

- Incapace di attendere all'igiene personale, dipende sotto tutti gli aspetti.
- Necessita di assistenza in tutte le circostanze dell'igiene personale.
- Necessita di assistenza per una o più circostanze dell'igiene personale.
- E' in grado di provvedere alla cura della propria persona ma richiede un minimo di assistenza prima e/o dopo l'operazione da eseguire.
- E' capace di lavarsi mani e faccia, pettinarsi, lavarsi i denti, radersi.

ALIMENTAZIONE


- Deve essere imboccato.
- Riesce a manipolare una posata ma necessita dell'aiuto di qualcuno che fornisca assistenza attiva.
- Riesce ad alimentarsi sotto supervisione; l'assistenza è limitata ai gesti più complicati.
- Paziente indipendente nel mangiare salvo che in operazioni quali tagliarsi la carne, aprire confezioni, ecc. La presenza di un'altra persona non è indispensabile.
- Totale indipendenza nel mangiare.

CONFUSIONE

- E' completamente confuso, così che sono compromesse le capacità di comunicare e le attività cognitive.
- E' chiaramente confuso e non si comporta, in determinate situazioni come dovrebbe.
- Appare incerto e dubbioso nonostante sia orientato nello spazio e nel tempo.
- E' in grado di pensare chiaramente.

IRRITABILITA'

- Qualsiasi contatto è causa di irritabilità.
- Uno stimolo esterno che non dovrebbe essere provocatorio, produce spesso irritabilità che non sempre è in grado di controllare.
- Mostra ogni tanto segni di irritabilità, specialmente se gli vengono rivolte domande indiscrete.
- Non mostra segni di irritabilità, è calmo.

	DOMANDA DI OSPITALITA'	Mod A SA LO 433 Rev.0 PAG. 7/12
---	-------------------------------	--

IRREQUIETEZZA

- Cammina avanti e indietro incessantemente: è incapace di stare fermo persino per brevi periodi.
- Appare chiaramente irrequieto: non riesce a star.e seduto e/o tocca gli oggetti, si muove continuamente durante la conversazione.
- Mostra ogni tanto segni di Irrequietezza.
- Non mostra segni di irrequietezza motoria, è normalmente attivo con periodi di tranquillità.

ALTRE SEGNALAZIONI

Incontinenza:

- Assente
- Solo urinaria
- Solo fecale
- Doppia

Gestione incontinenza:

- Presidi assorbenti
- Ano artificiale
- Catetere

Ausili per il movimento:

- Bastone/deambulatore
- Carrozzina
- Nessuno

Il compilatore:

COGNOME.....CRASSI.....NOME.....FRANCO.....

IN QUALITA' DI MEDICO NEUROLOGO DI REPARTO

DATA

FIRMA

5/8/11 Spomi



AMBULATORIO DI PSICHIATRIA E PSICOLOGIA

C.P.S. RHO - Tel. 02.994.303.385/6

C.P.S. SETTIMO MILANESE - Tel. 02.335.01.487

AMBULATORIO DELL'ANSIA E DELLA DEPRESSIONE

Ospedale di RHO - Tel. 02.994.304.457/65

Data 7-6-2014

NOMINATIVO Bedon Carlo Claudio Data nascita 20-1-1939

REFERTO CLINICO

~~Di disturbo della personalità~~

TERAPIA CONSIGLIATA psichici elementi sottostanti di natura depressiva-ansiosa

In formato sequi irregolarmente (ps. ozilano) - da anni in PMG. Già in terapia come segue:

- Proxetine 20 mg 1/2 cps (una)
- lorazepam 2,5 mg 1/2 + 2 cps (ou 14 - ou 24)
- Alprazolam 0,5 mg 1 cps (ou 14) + 1 cps (ou 24)

mette: due prosolo, Biofarm conitoz

OSSERVAZIONI

ho pr. dichiara di soffrire per il fatto di essere solo - da verifico con rapporto col figlio -

IL SANITARIO

Pedrazzoli

CONSULENZA

PRESA IN CARICO

ASSUNZIONE IN CURA

897 PRIMA VISITA

94121 VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO

94191 COLLOQUIO PSICHIATRICO

9409 COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO

943 PSICOTERAPIA INDIVIDUALE

9442 PSICOTERAPIA FAMILIARE

9444 PSICOTERAPIA DI GRUPPO

9432 IPNOTERAPIA

94011 SOMM.NE TEST DI INTELLIGENZA

94083 SOMM.NE TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITÀ

CERTIFICAZIONE

ALTRO

PROSSIMO APPUNTAMENTO

riuscita del curout

ARIPIPAZOLO

CLOZAPINA

OLANZAPINA

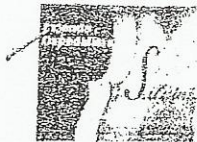
QUETIAPINA

RISPERIDONE

NUMERO CONFEZIONI FARMACI IN DISTRIBUZIONE DIRETTA

Data di consegna / /201.....

Firma per ricevuta



**Azienda Ospedaliera G. Salvini
20020 Garbagnate Milanese**

OSPEDALE CASATI ◊ PASSIRANA DI RHO

Unità Operativa di Psichiatria 42
Bacino d'utenza: Distretto 2 (Rho) ~ Abitanti: 165 364
Direttore: Dott.^{ssa} Farida Ferrato
FFerrato@aogarbagnate.lombardia.it
tel. 02 99430-4457

Protocollo n: 107/2011

Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura

S.P.D.C.

Ospedale Casati
via Settembrini 1, Rho
tel. 02 99430-4457

Dott. Paolo Pedrazzoli
Struttura Semplice Area Acuti
PPedrazzoli@aogarbagnate.lombardia.it

Dott. Alessio Fiorentini
Dott. Claudio Montresor
Dott.ssa Serena Vismara
Dott. Franco Crenna

Day Hospital
Dott. Claudio Montresor

Ambulatorio post partum
Dott. Alessio Fiorentini

caposala SPDC: AFD Massimo Pacchetti

Centro Psico Sociale

C.P.S.

Dott. Giovanni D'Avola
Struttura Semplice Attività Territoriale
GDavola@aogarbagnate.lombardia.it

sede di Rho, v. Beatrice D'Este 28
tel. 02 99430-3385

Dott.^{ssa} Maria Antonietta Balzola
Dott.^{ssa} Agata Distefano
Dott. Enzo Leone
Dott.^{ssa} Lara Malvini
Dott.^{ssa} Fiammetta Negri
Dott. Massimiliano Beghi

sede di Settimo Mil.se, v. Libertà 33
Tel. 02 99430-3350

Dott. Giovanni Carbonaro
Dott. Sergio Podrecca

posala CPS: IP AFD Rosa D'Ambrogio

Team Accesso Giovani (TAG)
malvini@aogarbagnate.lombardia.it

Unità Riabilitativa Alta Assistenza

C.R.A.

Unità Protetta Media Assistenza

C.P.M.

Dott.ssa Donatella Lampugnani
Struttura semplice area residenziale
:rtrho@aogarbagnate.lombardia.it

Rho, v. Tommaso D'Aquino 2
tel 02 99430-3716

Dott. Ruben Tolentino

caposala CRA/CPM: coord. Inf. Stefano Beretta

Centro Diurno

C.D.

Struttura semplice Area riabilitativa diurna

Dott.ssa Fiammetta Negri
fegri@aogarbagnate.lombardia.it
tel. 02 99430-3718

Relazione clinica della sig.ra Bedon Carla Claudia, nata a Milano il 20/01/1939, residente in Lainate (Barbaiana) prima strada n. 5.

La signora si presenta per una prima visita presso il CPS di Rho in data 07/04/2011, inviata dal medico di medicina generale per "disturbo ansioso depressivo, in probabile disturbo di personalità". E' accompagnata da un'operatrice della SERCOOP, attivata dal Comune di Lainate.

Dall'accompagnatrice viene riferito che i condomini avevano fatto segnalazione ai Servizi Sociali in quanto la signora suonava ripetutamente alle loro porte chiedendo aiuto, perché "incapace di stare da sola". A seguito di ciò veniva eseguita una visita a domicilio da parte dei servizi interessati. Tutto ciò è confermato dalla paziente, la quale dice anche che suo figlio si trova attualmente ricoverato in ospedale (?) per "problemi renali". La signora riferisce che le si "chiude il naso", che "fatica a respirare a causa dell'ansia", che talvolta le "esce dalla bocca una schiuma che si forma da sola". Aggiunge che circa 15-20 anni orsono fu ricoverata all'ospedale San Raffaele di Milano "a causa di un tentativo di suicidio con psicofarmaci ricevuti da uno psichiatra, dr. Boccaretti". Ebbe altresì un ricovero all'ospedale San Paolo, dal quale si sarebbe autodimessa "per andare a curare la mamma". Avrebbe frequentato per poco tempo diversi CPS in Milano; ricorda solo "quello di Lambrate". Sostiene che i medici registravano "buoni risultati". Dichiara di assumere attualmente la seguente terapia: Paroxetina 20 mg (1/2 cp), Lorazepam 2,5 mg (1/2+1 cp), Alprazolam 0,5 mg (1+1 cp); inoltre: Omeprazolo, Biopress, Lanitop.

Durante il nostro colloquio la signora si mostra lucida, ben orientata spazio/tempo e sul sé, sintona; non si evidenziano turbe psicotiche nel corso e nei contenuti del pensiero, non emerge un importante slivellamento dell'umore; nelle comunicazioni appare evasiva, non chiara, indiretta; fornisce risposte tangenziali, talora allusive. Afferma che, a differenza del passato (dice che anni fa pensava "al suicidio"), ora è preoccupata dai disturbi del naso -che lei stessa attribuisce in parte all'ansia e in parte alla deviazione del setto. Ribadisce, soprattutto, la sua forte necessità di avere una compagnia durante la giornata. Sembra di capire che la sua convivenza col figlio desti problemi; ad esempio dice: "ieri lui non ha trovato la sua cintura e mi ha messo a soqqadro la casa". Presenta un ematoma in via di assorbimento sotto l'occhio sinistro e altri numerosi lividi alle braccia -databili in alcuni giorni. Nega di avere ricevuto percosse e asserisce di avere urtato i mobili di casa. I suoi accenni al figlio sono particolarmente vaghi e presentano ambiguità; non vanno sottovalutati, producendo il sospetto che la signora ne abbia paura e che, per questo, si rivolga ai vicini con richieste di "compagnia". (Tutto ciò -sia ben chiaro- è detto da chi scrive in via del tutto ipotetica; non può ricevere conferma dall'esame psichiatrico in sé e richiede indagini ad hoc).

Al termine del nostro colloquio la signora mi dice che intende proseguire la terapia già in corso. Suggesto all'accompagnatrice che i servizi invianti valutino quali sono le possibilità di fornirle un appoggio (ad esempio mediante un centro per anziani o visite domiciliari), ma raccomando alla paziente l'opportunità di riflettere realisticamente attorno a ipotesi che possano svilupparsi anche in altra direzione (casa

di riposo?). Dichiaro la mia disponibilità a sentirmi con i Servizi Sociali per concordare un progetto di intervento integrato.

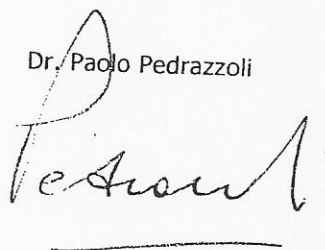
Stante la successiva richiesta di chiarimenti da parte dei Servizi del Comune di Lainate (Emanuela Zaffaroni), prendo contatto con detti servizi e metto a disposizione della paziente -per l'uso che ella vorrà farne- la seguente relazione; precisando quanto segue:

- In merito alla **Diagnosi Clinica**: dalla visita sopra descritta e dalle poche notizie anamnestiche rese disponibili, è possibile orientarsi verso un Disturbo Ansioso di tipo Somatoforme Non Specificato (F 45.9 ICD-10), in presenza di elementi che depongono per un sottostante Disturbo (Non Specifico) della Personalità e del Comportamento nell'Adulto (F 69 ICD-10). Il quadro visto per ora dallo psichiatra è, d'altra parte, molto parziale: oltre a richiedere ulteriori precisazioni clinico/anamnestiche, va contestualizzato e iscritto all'interno di una condizione esistenziale, relazionale e sociale; intervengono, inoltre, una serie di fattori esterni, che sono difficili da identificare, controllare e affrontare. Nello specifico, la signora ha una storia personale e familiare tutta da chiarire, ha alle spalle numerosi cambiamenti di residenza, una storia clinica non documentata, scarsissime evidenze relative all'attuale contesto familiare, etc.
- Per quanto attiene le **possibilità terapeutiche attuali**: l'ansietà può avvantaggiarsi delle terapie in corso; il disturbo implica comunque successivi approfondimenti, verifiche e controlli sanitari. Il Disturbo della Personalità (se sarà confermato ed eventualmente approfondito) è molto più complesso da trattare e richiede un intervento integrato. Le cure implicano una partecipazione attiva di tutti i soggetti implicati, sono di lungo decorso, comportano possibili momenti di miglioramento soggettivo, ricadute, veri e propri insuccessi terapeutici.
- La situazione, vista nel suo insieme, rende la **Prognosi** particolarmente difficile: qualunque opzione si presenta discutibile e passibile di errore.

Si ribadisce, in sintesi, che il Disturbo presentato dalla paziente è complesso e va ben al di là di un giudizio puramente sanitario. Data la sua natura multifattoriale, qualsiasi forma di aiuto presuppone dunque un'ampia collaborazione del soggetto interessato, il coinvolgimento delle persone vicine alla paziente, approcci assistenziali di vario ordine e grado, interventi attivi e continuativi. La richiesta di aiuto della signora Bedon Carla Claudia appare intensa, fortemente motivata, ma si presenta come aspecifica, rivolta a trecentosessanta gradi e totalizzante. Sembra posta in maniera molto unilaterale e, al momento, poco negoziabile. Quel che probabilmente può fare il nostro servizio è rendersi disponibile per approfondire la conoscenza della situazione, ascoltare il figlio della signora, eseguire i controlli sanitari e adattare il progetto strada facendo. *Questo potrà embricarsi con il lavoro preliminare condotto dai Servizi sociali, lavoro che, al momento, appare assai predominante per chiarire la reale situazione del nucleo familiare e per vagliare le migliori opportunità assistenziali. Tra i passi utili da compiere vi potrebbe essere anche quella di una richiesta al Giudice per l'Amministrazione di Sostegno, ma -questa a maggiore ragione- parrebbe al momento dettata da necessità prevalentemente extracliniche.*

Rho, 02/05/2011

Dr. Paolo Pedrazzoli





ISEE

Indicatore della Situazione Economica Equivalente

ATTESTAZIONE N. CAF00035-000001-2011-00172772

L'INPS attesta che, in base ai dati contenuti nella dichiarazione sostitutiva unica che verranno trasmessi dal CAF CAF ACLI SRL

entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione

- il nucleo familiare del dichiarante è così composto:

Ruolo	Cognome	Nome	Codice fiscale	Data di nascita	Redditi (*)
D	LARGHI	CLAUDIO	LRGCLD66C02F205V	02/03/1966	2010
P	BEDON	CARLA CLAUDIA	BDNCLC39A60F205A	20/01/1939	2010

(*) La colonna Redditi riporta l'anno di riferimento dei redditi dichiarati da ciascun soggetto

- l'indicatore della situazione economica (ISE) è il seguente:	Euro	16.855,95
- il valore della scala di equivalenza è il seguente:		1,570
- l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) è il seguente:	Euro	10.736,27

La dichiarazione sostitutiva unica è stata sottoscritta in data 24/05/2011

La dichiarazione sostitutiva unica è valida fino al 23/05/2012 e i dati saranno consultabili presso la Banca dati INPS a decorrere dall'undicesimo giorno dalla data di sottoscrizione

IL PRESIDENTE
A. MAZZINI

ACLI

Dichiarazione sostitutiva prot. CAF00035-000001-2011-00172772

Modalità di calcolo degli indicatori

Somma dei redditi della dichiarazione	+ E.	14.427,00
Rendimento del patrimonio mobiliare	+ E.	60,15
Detrazioni per il canone di locazione	- E.	0,00
Indicatore Situazione Reddituale (ISR)	+ E.	14.487,15

Patrimonio mobiliare	+ E.	1.500,00
Detrazione patrimonio mobiliare	- E.	1.500,00
Patrimonio immobiliare	+ E.	11.844,00
Detrazione patrimonio immobiliare	- E.	0,00
Indicatore Situazione Patrimoniale (ISP)	+ E.	11.844,00



LEGIONE CARABINIERI "LOMBARDIA"

Stazione di Lainate

Tel. 029370705 fax 0293571037 - E-mail: stmi121252@carabinieri.it

Oggetto: Verbale di sommarie informazioni dalla persona in grado di riferire su circostanze utili ai fini delle indagini, rese da:

MURTAS Teresina, nata il 12.02.1959 a Escolca (CA), residente in Lainate via Prima Strada n. 5, coniugata, assistente socio assistenziale, cel. 3404949671, identificata a mezzo carta d'identità n. AK2852263 rilasciata il 20.01.2004.

L'anno 2011 il giorno 17 del mese di agosto alle ore 17.10 in Lainate nell'ufficio di contraddistinto Reparto innanzi al sottoscritto ufficiale di p.g. Mar. Ca. DE RUBEIS Mario, appartenente al Comando in intestazione è presente MURTAS Teresina, persona in grado di riferire su circostanze rilevanti in merito alle indagini di p.g. relative lesioni patite da BERDON Carla.-----

Preliminarmente si dà atto che la MURTAS Teresina, è avvertita che deve rispondere alle domande che gli verranno rivolte secondo verità, risponde e dichiara che:-----

D.: Cosa può riferire in merito alle lesioni patite da BEDON Carla in data 03.08.2011?-----

R.: Premetto che lavoro per la Cooperativa Punto Service che ha un contratto con il Sercoop di Rho, per assistenza a persone bisognevoli, tipo anziani, disabili, ect, e sono circa due mesi che presto la mi a opera anche per BEDON Carla. Quella mattina, verso le ore 09.00 mi sono recata a casa sua per dargli assistenza. Subito ho notato un gran livido sulla guancia sinistra della signora. Gli ho chiesto come si era procurata il livido e lei mi ha risposto che il figlio gli aveva dato un pugno. Visto che lamentava forti dolori e non riusciva ne anche a parlare, gli ho consigliato di chiamare un ambulanza per andare al pronto Soccorso, ma lei si è rifiutata dicendo che avrebbero capito, allora gli ho detto di chiamare almeno il suo medico curante, m al momento era irreperibile, allora gli lasciato il numero di telefono a portata e sono andata via perché dovevo fare altri servizi. Dopo ho saputo che il medico dopo averla visitata l'ha convinta ad andare al Pronto Soccorso.-----

D.: BEDON Carla disse perché il figlio l'aveva picchiata?-----

R.: La signora mi disse che il figlio aveva visto i ravioli che io gli avevo cucinato e dato che lui non vuole che lei accenda i fornelli, si è arrabbiato e l'ha picchiata, nonostante la signora gli avesse detto al figlio che a cucinare ero stata io.-----

D.: Avena notato altre volte dei lividi sulla persona di BEDON Carla?-----

R.: Quasi tutti i giorni notavo dei segni. Il più delle volte delle ferite come dei graffi in testa, che lei mi diceva che glieli aveva procurato il figlio tagliando i capelli. Difatti lei mi capelli li porta molto corti. La signora mi ha raccontato che il figlio ha questa fissazione per i capelli cortissimi, così è più pulita.

Altre volte ho notato dei lividi sul volto, sulle spalle e sulle braccia e quando gli chiedevo come si era fatta male, lei ogni volta rispondeva che aveva sbattuto contro qualche mobile o che era caduta in bagno o scuse del genere. Preciso che come assistente domiciliare mi sono offerta più volte ad aiutarla a lavarsi, ma nonostante lei avrebbe voluto, il figlio si opponeva dicendo che a quello ci pensava lui. Infatti i lividi li notavo perché con la scussa di fargli fare due passi nel giardino del condominio, l'aiutavo a cambiarsi. -----

D.: Lei sa di una volta che BEDON Carla minacciava di gettarsi dal terrazzo?-----

R.: Era la prima settimana di luglio, il custode che conosco come Pino, è venuto a casa mia per avvertirmi che la signora chiedeva aiuto per avere compagnia e minacciava di gettarsi dal balcone del suo appartamento posto al secondo piano. Ho detto al custode di chiamare i carabinieri e comunque ho informato la mia responsabile che ha informato gli assistenti sociali.-----

D.: Il figlio di BEDON Carla, si è mai mostrato violento o minaccioso nei confronti della madre?-----

R.: In mia presenza non si è mai comportato male, ne anche nei miei confronti, ma credo che lui non sappia che abito nello stesso complesso condominiale.-----

Si dà atto che il presente verbale è stato redatto in forma riassuntiva semplice per la contingente indisponibilità di strumenti di riproduzione fonografica ovvero perché l'atto da verbalizzare ha contenuto semplice o di limitata rilevanza.

La persona informata sui fatti

M. De Rubeis

I verbalizzanti

[Signature]